

## Nuove Segnalazioni Floristiche Italiane

### Nuove segnalazioni floristiche italiane 4. Flora vascolare (022–027)

M. Giardini, R. Casalini, F. Falcinelli, L. Peruzzi, N.M.G. Ardenghi, E. Del Vico, L. Facioni, S. Ballelli, V. Ciucci, C. Ottaviani, G. Tesei, M. Allegrezza, L. Bernardo, F. Roma-Marzio

#### 22. *Cenchrus setaceus* (Forssk.) Morrone (Poaceae)

(CAS) **LAZ:** Roma, via Prenestina nel tratto compreso tra Largo Preneste e Largo Telese, all'altezza di via Verrio Flacco, sul bordo del marciapiede a ridosso delle rotaie del tram (WGS84: 41.892987 N, 12.543618 E), 35 m s.l.m., 16 novembre 2017, R. Casalini (Herb. Giardini); *ibidem*, 19 novembre 2017, R. Casalini et M. Giardini (FI, RO). – Seconda stazione di specie esotica casuale per la flora del Lazio.

*Cenchrus setaceus* è una neofita di origine tropicale il cui areale originario comprende l'Africa settentrionale e orientale, il Vicino Oriente e la Penisola Arabica (Pasta et al. 2010). È oggi considerata una specie termo-cosmopolita, avendo invaso le regioni temperate di Sudafrica, Indonesia, America settentrionale, area caraibica e Oceania (EPPO 2009, USDA 2014, Fish et al. 2015). In Europa è stata osservata in Francia meridionale, Spagna meridionale e Italia (EPPO 2009). In Italia *C. setaceus*, secondo Borruso, Furnari (1959), sarebbe stata segnalata come avventizia naturalizzata già da Béguinot, Mazza (1916, sub *Pennisetum villosum*); è stata quindi osservata in Sicilia (Borruso, Furnari 1959, sub *Pennisetum villosum*); Sardegna (Bocchieri 1981, sub *Pennisetum ruppellii*); Calabria (Castellano, Marino 2007, sub *Pennisetum setaceum*); Puglia (Buono 2013); Lazio (Lucchese 2017) e Toscana (Galasso et al. 2018). In Sicilia questa specie, ormai considerata invasiva (Celesti-Grapow et al. 2010), domina aspetti di prateria ben stabilizzati descritti come *Penniseto setacei-Hyparrhenietum hirtae* Gianguzzi, Ilardi & Raimondo 1996 (Gianguzzi et al. 1996) e sembra avere un pesante impatto sulle comunità pre-forestali e sulle praterie perenni e annue (D'Amico, Gianguzzi 2006, Pasta et al. 2010). Nel Lazio, secondo Borruso, Furnari (1959), la specie fu segnalata per la prima volta da Fiori (1925, sub *Pennisetum villosum*), come coltivata nei giardini ed inselvaticata in varie località italiane tra le quali Albano Laziale. È stata quindi rinvenuta nel 2015 in via Cristoforo Colombo, dall'incrocio con la Circonvallazione Ostiense fino all'incrocio con via Laurentina, dove era stata introdotta a scopo ornamentale nelle aiuole spartitraffico e poi spontaneizzata nei marciapiedi adiacenti (Lucchese 2017). Nella nuova stazione di via Prenestina *C. setaceus* è presente con pochi esemplari per un breve tratto non lontano da un vivaio nel quale la specie non è in vendita, ma nel quale era tuttavia comparsa di recente e dal quale è stata eliminata per mezzo di diserbanti.

Marco Giardini, Roberto Casalini

#### 23. *Crocus etruscus* Parl. (Iridaceae)

**UMB:** Piegaro (Perugia), tra la S.P. 309 di Moiano km 2 e la S.S. 220 Pievaiola km 34 (WGS84: 42.973106 N, 12.060387 E), cerreta, suolo calcareo, 385 m, 25 febbraio 2017, F. Falcinelli (PI n. 010234); *ibidem* (WGS84: 42.970783, 12.054085), 410 m, F. Falcinelli (PI n. 010233); *ibidem* (WGS84: 42.962982, 12.057131), 425 m, F. Falcinelli (FI); tra la S.P. 309 di Moiano (Perugia) km 2 e Casa di Chiara (WGS84: 42.974896 N, 12.061725 E), cerreta, suolo calcareo, 390 m, 25 febbraio 2017, F. Falcinelli (FI); vicinanze di C. Polardo (Piegaro, Perugia) (WGS84: 42.962887 N, 12.064994 E), cerreta, suolo calcareo, 415 m, 25 febbraio 2017, F. Falcinelli (PI n. 010230); Città della Pieve (Perugia), vicinanze di C. Bandita (WGS84: 42.940486, 12.026694), cerreta, suolo calcareo, 510 m, 25 febbraio 2017, F. Falcinelli (PI n. 010228); vicinanze di C. Polongo (Città della Pieve, Perugia) (WGS84: 42.943696, 12.028941), cerreta, suolo calcareo, 515 m, 25 febbraio 2017, F. Falcinelli (PI n. 010227); tra C. Polongo e Fosso Nestorello (Città della Pieve, Perugia) (WGS84: 42.947444 N, 12.032855 E), cerreta, suolo calcareo, 475 m, 25 febbraio 2017, F. Falcinelli (FI); tra Fosso Nestorello e C. Pobeto (Città della Pieve, Perugia) (WGS84 42.948620 N, 12.035152 E), cerreta, suolo calcareo, 435 m, 25 febbraio 2017, F. Falcinelli (FI); *ibidem* (WGS84: 42.944726 N, 12.036724 E), 480 m, F. Falcinelli (PI n. 010232); tra C. Meleto e Fosso Nestore (Città della Pieve, Perugia) (WGS84: 42.947211 N, 12.045773 E), cerreta, suolo calcareo, 465 m, 25 febbraio 2017, F. Falcinelli (PI n. 010229); tra Fosso Nestore e V.la Todini (Città della Pieve, Perugia) (WGS84: 42.942953 N, 12.041270 E), cerreta, suolo calcareo, 480 m, 25 febbraio 2017, F. Falcinelli (FI); *ibidem* (WGS84: 42.937943 N, 12.039390 E), 500 m, F. Falcinelli (PI n. 010231). – Nuove stazioni per la flora dell'Umbria di specie endemica italiana.

*Crocus etruscus* è stato recentemente segnalato in Umbria in altre località prossime a quelle qui segnalate (Bartolucci et al. 2017).

Francesco Falcinelli, Lorenzo Peruzzi

24. *Festuca rubra* L. subsp. *juncea* (Hack.) K.Richt. (Poaceae)

**LAZ:** Poggio Bustone (Rieti), Monti Reatini, Monte Rosato (WGS84: 42.51158 N; 12.89271 E), brometo a *Bromopsis erecta*, con *Koeleria splendens* e *Carex caryophyllea*, calcare, 1313 m s.l.m., esp. S, 2 luglio 2015, *E. Del Vico et L. Facioni* (PAV); Micigliano (Rieti), Monti Reatini, Campoforogna (WGS84: 42.45201 N, 12.99464 E), prateria a *Cynosurus cristatus*, con *Festuca rubra* subsp. *juncea* e *Anthoxanthum odoratum*, 1670 m s.l.m., esp. WSW, 5 luglio 2015, *E. Del Vico* (PAV); Posta (Rieti), Monti Reatini, Prato Cristoforo (WGS84: 42.47329 N, 13.01228 E), prateria a *Brachypodium genuense*, con *Poa molinerii* e *Anthoxanthum odoratum*, calcare, 1850 m s.l.m., esp. S, 2 agosto 2015, *E. Del Vico* (FI, PAV); Micigliano (Rieti), Monti Reatini, Rif. Sebastiani-Iaccioni (WGS84: 42.46948 N, 13.00818 E), calcare/calcare marnoso ("Corniola detritica"), prateria a *Festuca rubra* subsp. *juncea*, con *Poa molinerii* e *Helictochloa praetutiana*, 1820 m s.l.m., esp. NE, 2 agosto 2015, *E. Del Vico* (PAV). – Nuove stazioni per la flora del Lazio.

*Festuca rubra* L. subsp. *juncea* è stata trovata per la prima volta nel Lazio solo recentemente, in una singola località dei Monti Ernici nella provincia di Frosinone (Bartolucci et al. 2016). La presente segnalazione, oltre a confermare la generale sottostima della distribuzione di questo taxon, già sospettata da Bartolucci et al. (2016), consente di estendere l'areale regionale della sottospecie anche alla provincia di Rieti (Monti Reatini).

Nicola M.G. Ardenghi, Eva Del Vico, Laura Facioni

25. *Hypochaeris maculata* L. (Asteraceae)

**UMB:** Monte Cascarella, Sant'Anatolia di Narco (Perugia) (WGS84: 46.069459 N, 12.895896 E), prateria di cresta camefitica, substrato calcareo, 1240-1260 m s.l.m., esp. SE, 26 giugno 2014, *S. Ballelli, M. Allegrezza, V. Ciucci, C. Ottaviani, G. Tesei* (FI, CAME). – Nuovo limite di areale in Italia.

*Hypochaeris maculata* è una specie a distribuzione Eurosiberica, comune sulle Alpi ma piuttosto rara nella porzione settentrionale e centrale dell'Appennino dove è nota solo per poche località in Toscana (Fiori, 1927) e nelle Marche, in particolare sui Monti Sibillini nei dintorni di Bolognola (Paolucci, Cardinali, 1895) e di Matelica (in quest'ultima località la segnalazione risulta non confermata di recente; Pignatti, 1982). La presenza della specie in Umbria è riportata da Bartolucci et al. (2018) e la stazione qui riportata rappresenta il limite meridionale dell'areale in Italia.

Sandro Ballelli, Vanessa Ciucci, Cecilia Ottaviani, Giulio Tesei, Marina Allegrezza

26. *Lamium flexuosum* Ten. (Lamiaceae)

**CAL:** M.te Sparviere (Alessandria del Carretto, Cosenza), prato, 1288 m s.l.m., 5 maggio 2013, *F. Roma-Marzio* (PI n. 009229); *ibidem*, nei pressi del rifugio al laghetto artificiale (Herb. Roma-Marzio). – Specie di nuova segnalazione per il Monte Sparviere.

La revisione dei campioni d'erbario relativi alla flora del Monte Sparviere (Roma-Marzio et al. 2016) nel Parco Nazionale del Pollino ha messo in evidenza che le segnalazioni di *Lamium album* L. subsp. *album* sono da riferirsi a *L. flexuosum*, sulla base dei caratteri riportati da Mennema (1989). Pertanto, *L. flexuosum* risulta di nuova segnalazione per l'area indagata, mentre viene escluso *L. album* subsp. *album*.

27. *Lathyrus jordanii* (Ten.) Ces., Pass. & Gibelli (Fabaceae)

**CAL:** Papisidero (Cosenza), Anzo La Guardia, 700 m s.l.m., 13 maggio 2009, *F. Di Marco* (PI n. 009230). – Specie endemica italiana di nuova segnalazione per Papisidero.

La revisione dei campioni d'erbario relativi alla flora di Papisidero (Di Marco et al. 2013) ha messo in evidenza che la segnalazione di *Lathyrus niger* (L.) Bernh. è da riferirsi a *L. jordanii*. Pertanto, *L. niger* viene escluso dalla flora dell'area indagata, confermando quanto riportato da Bartolucci et al. (2018), che indicano questa specie di dubbia presenza in Calabria.

Liliana Bernardo, Francesco Roma-Marzio

**Letteratura citata**

Bartolucci F, Domina G, Adorni M, Alessandrini A, Angiulli F, Ardenghi NMG, Banfi E, Barberis G, Bedini G, Bonari G, Calbi M, Fenaroli F, Galasso G, Gestri G, Ghillani L, Gottschlich G, Iberite M, Latini M, Lazzeri V, Nicoletta G, Olivieri N, Perrino EV, Peruzzi L, Pisani G, Roma-Marzio F, Russo G, Scutellà F, Silletti GN, Stinca A, Wagensommer RP, Nepi C (2016) Notulae to the Italian native vascular flora: 1. Italian Botanist 1: 5-15.

- Bartolucci F, Domina G, Adorni M, Alessandrini A, Ardenghi NMG, Banfi E, Baragliu GA, Bernardo L, Bertolli A, Biondi E, Carotenuto L, Casavecchia S, Cauzzi P, Conti F, Crisanti MA, D'Amico FS, Di Cecco V, Di Martino L, Faggi G, Falcinelli F, Forte L, Galasso G, Gasparri R, Ghillani L, Gottschlich G, Guzzon F, Harpke D, Lastrucci L, Lattanzi E, Maiorca G, Marchetti D, Medagli P, Olivieri N, Pascale M, Passalacqua NG, Peruzzi L, Picollo S, Prosser F, Ricciardi M, Salerno G, Stinca A, Terzi M, Viciani D, Wagensommer RP, Nepi C (2017) Notulae to the Italian native vascular flora: 3. Italian Botanist 3: 29-48.
- Bartolucci F, Peruzzi L, Galasso G, Albano A, Alessandrini A, Ardenghi NMG, Astuti G, Bacchetta G, Ballelli S, Banfi E, Barberis G, Bernardo L, Bouvet D, Bovio M, Cecchi L, Di Pietro R, Domina G, Fascetti S, Fenu G, Festi F, Foggi B, Gallo L, Gubellini L, Gottschlich G, Iamónico D, Iberite M, Jinéñez-Mejías P, Lattanzi E, Martinetto E, Masin RR, Medagli P, Passalacqua NG, Peccenini S, Pennesi R, Pierini B, Poldini L, Prosser F, Raimondo FM, Marchetti D, Roma-Marzio F, Rosati L, Santangelo A, Scoppola A, Scortegagna S, Selvaggi A, Selvi F, Soldano A, Stinca A, Wagensommer RP, Wilhelm T, Conti F (2018) An updated checklist of the vascular flora native to Italy. Plant Biosystems 152(2): 179-303.
- Béguinot A, Mazza O (1916) Le avventizie esotiche della flora italiana. Nuovo Giornale Botanico Italiano, n.s., 23(4): 495-540.
- Bocchieri E (1981) Segnalazioni Floristiche Italiane: 118-119. Informatore Botanico Italiano 13(2-3): 196.
- Borruso S, Furnari F (1959) Due nuove avventizie in Sicilia: *Pennisetum villosum* R.Br. e *Xantium italicum* Moretti. Bollettino dell'Istituto Botanico della Università di Catania 2, 3 (1960): 76-78.
- Buono V (2013) Noterelle: 0054. Acta Plantarum Notes 1: 107.
- Castellano G, Marino P (2007) Segnalazione di *Pennisetum setaceum* (Poaceae) in Calabria. In: Venturella G, Raimondo FM (a cura di) 102° Congresso della Società Botanica Italiana. Riassunti: Relazioni - Comunicazioni - Poster: 295. Collana Sicilia Foreste, Palermo, Azienda Regionale Foreste Demaniali.
- Celesti-Grapow L, Pretto F, Carli E, Blasi C (Eds.) (2010) Flora vascolare alloctona e invasiva delle regioni d'Italia. Casa Editrice Università La Sapienza, Roma. 208 pp.
- D'Amico A, Gianguzzi L (2006) Note ecologiche e distributive su *Poaceae* di interesse fitogeografico in Sicilia. Il Naturalista Siciliano, serie IV, 30(1): 59-74.
- Di Marco F, Bernardo L, Peruzzi L (2013) Contribution to the vascular flora of Papisidero (north-western Calabria, Italy). Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, serie B, 119 (2012): 33-50.
- EPP0 (2009) Mini data sheet on *Pennisetum setaceum* (Poaceae). [https://gd.eppo.int/download/doc/1133\\_minids\\_PESSA.pdf](https://gd.eppo.int/download/doc/1133_minids_PESSA.pdf) (ultima visita 4 dicembre 2017).
- Fiori A (1925) Nuova flora analitica d'Italia, vol. 1. Tipografia Ricci, Firenze. 944 pp.
- Fiori A (1927) Nuova Flora Analitica d'Italia, vol. 2. Tipografia Ricci, Firenze. 787pp.
- Fish L, Mashau AC, Moeaha MJ, Nembudani MT (2015). Identification guide to southern African grasses. An identification manual with keys, descriptions and distributions. Strelitzia 36. 798 pp. South African National Biodiversity Institute, Pretoria.
- Galasso G, Domina G, Adorni M, Ardenghi NMG, Bonari G, Buono S, Cancellieri L, Ferretti G, Fiaschi T, Forte L, Guarino R, Labadessa R, Lastrucci L, Lazzaro L, Magrini S, Minuto L, Mossini S, Olivieri N, Scoppola A, Stinca A, Turcato C, Nepi C (2018) Notulae to the Italian alien vascular flora: 5. Italian Botanist (in stampa).
- Gianguzzi L, Ilardi V, Raimondo FM (1996) La vegetazione del promontorio di Monte Pellegrino (Palermo). Quaderni di Botanica Ambientale e Applicata 4 (1993): 79-137.
- Lucchese F (2017) Atlante della flora alloctona del Lazio: cartografia, ecologia e biogeografia. Vol. 1: Parte generale e flora alloctona. Regione Lazio, Direzione Ambiente e Sistemi Naturali, Roma. 352 pp.
- Mennema J (1989) A taxonomic revision of *Lamium* (Lamiaceae). Leiden Botanical Series 11: 1-198.
- Paolucci L, Cardinali F (1895) Contributo alla flora marchigiana di piante nuove e di nuove località per alcune sue specie più rare. Malpighia 9: 125-135.
- Pasta S, Badalamenti E, La Mantia T (2010) Tempi e modi di un'invasione incontrastata: *Pennisetum setaceum* (Forssk.) Chiov. (Poaceae) in Sicilia. Naturalista Siciliano 34 (3-4): 487-525.
- Pignatti S (1982) Flora d'Italia, vol. 3. Edagricole, Bologna. 238 pp.
- Roma-Marzio F, Bernardo L, Liguori P, Peruzzi L (2016) Vascular flora of Monte Sparviere (Southern Italy, Pollino massif). Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, serie B (2015) 122: 73-88.
- USDA (2014) Field Guide for Managing Fountain Grass in the Southwest. [https://www.fs.usda.gov/Internet/FSE\\_DOCUMENTS/stelprdb5410113.pdf](https://www.fs.usda.gov/Internet/FSE_DOCUMENTS/stelprdb5410113.pdf) (ultima visita 4 dicembre 2017).

## AUTORI

- Marco Giardini, Laura Facioni, Eva Del Vico, Dipartimento di Biologia Ambientale, Università di Roma Sapienza, p.le Aldo Moro 5, 00185 Roma
- Roberto Casalini, Museo Civico di Zoologia, via Ulisse Aldrovandi 18, 00197 Roma
- Francesco Falcinelli, via Martiri di Modena 26, 06033 Cannara (Perugia)
- Lorenzo Peruzzi, Francesco Roma-Marzio, Dipartimento di Biologia, Università di Pisa, via Derna 1, 56126 Pisa
- Nicola Maria Giuseppe Ardenghi, Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, Università di Pavia, via Sant'Epifanio 14, 27100 Pavia
- Sandro Ballelli, Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, Università di Camerino, via Pontoni 5, 62032 Camerino (Macerata)
- Vanessa Ciucci, Cecilia Ottaviani, Giulio Tesei, Manuela Allegrezza, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A), Università Politecnica delle Marche, via Brecce Bianche 10, 60131 Ancona
- Liliana Bernardo, Dipartimento DiBEST, Università della Calabria, 87036 Arcavacata di Rende (Cosenza)